

Mercoledì 17 settembre 1997

14 l'Unità

LE CRONACHE

Pedofilia Altri due arresti nel modenese

MODENA. Due ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti nell'ambito dell'inchiesta bis sulla rete di pedofili scoperta fra la Bassa modenese e la provincia di Ferrara. Gli agenti hanno arrestato un uomo e una donna, F.S., 25 anni, padre di una bimba e di un bimbo, e F.E., 44 anni, madre di una bimba. I due, secondo le accuse del Pm Andrea Claudiani, avrebbero preso parte ad incontri sessuali con minori portando i loro figli agli incontri organizzati soprattutto da una coppia di Bondeno (Ferrara), tuttora in carcere. Gli arrestati di ieri, che sono indagati anche nella prima inchiesta, il mese scorso avevano inscenato uno sciopero della fame davanti al commissariato di Mirandola per protestare contro il Tribunale dei minori che ha loro tolto d'autorità i figli affidandoli ad altre famiglie. La seconda indagine, scaturita da nuove rivelazioni di uno dei tre bambini, ipotizza anche che gli incontri sessuali si siano svolti in alcune occasioni in un cimitero della bassa modenese con rituali di messe nere dove le piccole vittime sarebbero anche state calate in una bara. Secondo i racconti di uno dei bimbi, a questi rituali sarebbe stato presente anche un sacerdote. La circostanza, non confermata, è attualmente al vaglio degli investigatori.

Avery Howe, moglie di Giovanni Alberto, ieri ha partorito una bimba. Pesa 2,8 chili

Un giorno felice per Agnelli jr È nata la figlia, Virginia Asia

Il padre della piccola è da poco rientrato dagli Usa, dove stava curandosi una grave forma di tumore. Le sue condizioni di salute sono stazionarie. La bimba, nata all'ottavo mese, sta bene.

ROMA. Serena, nell'abbraccio caldo della sua culla, Virginia Asia Agnelli ha trascorso le sue prime ore di vita come tutti neonati, tra sonno e il primo approccio con il cibo, in una stanza della clinica «Pinna Pintor», una delle più note di Torino. È venuta al mondo ieri pomeriggio la piccolina di casa Agnelli, qualche giorno prima del previsto. Ma gode ottima salute e pesa due chili e ottocento grammi. Sta bene anche la sua mamma, Avery Howe che nel novembre scorso ha sposato l'erede designato della Fiat, Giovanni jr, più familiarmente Giovanni, per distinguerlo dallo zio, l'Avvocato. La bambina, prima nipotina di Umberto Agnelli, porterà il nome della bellissima bisnonna di suo padre, di origine americana come la sua giovane mamma.

L'arrivo della piccola Virginia dovrebbe portare un po' di serenità in una famiglia che da mesi si sta confrontando con il dramma della grave malattia che sta attaccando la forte fibra del suo papà. L'aveva voluto annunciare proprio lui il suo arrivo, nel corso della stessa intervista al giornale di casa, «La Stampa», in cui rendeva noto di essere affetto da un tumore addominale. Così com'è nello stile della famiglia, Giovannino aveva spiegato con sobrietà: «Sono problemi che si devono affrontare e risolvere in prima persona, anche per evitare informazioni distorte, avendo al fianco i propri cari, particolarmente mia moglie che aspetta un bambino». «Una paternità molto importante - spiegò allora l'ufficio relazioni esterne della Piaggio, l'azienda di cui è presidente - poiché gli dà una marcia in più in un momento non certo facile». Era la metà di aprile, cinque mesi fa. L'annuncio e poi il ricovero a

New York, presso il «Memorial Sloan Kettering», ospedale specializzato nella cura di tumori anche rari come quello che ha colpito il giovane Agnelli da cui è tornato in agosto per continuare le cure in Italia. Con lui la moglie, il padre Umberto, la madre Antonella Becchi Piaggio, zio Gianni che non aveva esitato nel 1995 a designarlo erede dell'impero Fiat perché «è lui il più qualificato a succedermi alla testa del gruppo», lui che aveva scelto di affrontare i problemi di un'azienda partendo dallo scalino più basso, quando sotto falso nome aveva fatto esperienza da operaio alla catena di montaggio. Nelle stanze del potere Giovanni Agnelli jr. ci è entrato subito dopo percorrendo, passo dopo passo, tutta la strada verso la poltrona più in alto delle aziende familiari.

Bel ragazzo, alto, sempre sorridente, spontaneo e semplice, non ci ha messo molto il giovane Agnelli a diventare uno degli scapoli più ambiti dalle fanciulle del jet set. Battute tutte da una bionda architetto americana, Avery, conosciuta molti anni prima sui banchi della Brown University, il college universitario dove lei imparava a progettare case e lui studiava relazioni internazionali. Una buona amicizia, nulla più. Che è diventata amore solo ad un nuovo incontro, molti anni dopo, quando tutti e due avevano da poco superato la trentina. Un breve fidanzamento, le pubblicazioni, e poi le nozze all'insegna della privacy nella tenuta di famiglia in terra di Toscana, a Montopoli. Dopo pochi mesi il doppio annuncio: uno terribile, uno lieto. Ieri è arrivato il sorriso di Virginia.

Marcella Ciarnelli



Giovanni Alberto Agnelli e la moglie nel giorno delle nozze

Il testamento dello stilista ucciso a Miami

Gianni Versace lascia tutto alla nipote Una rendita milionaria al suo compagno

MILANO. Allegra, figlia di Donatella Versace, è l'erede universale di Gianni Versace. Lo scrivono oggi i giornali della Finegil, la catena dei giornali locali del gruppo «Espresso», che ne hanno anticipato il testo dopo che il Tg5 aveva letto un brano dell'articolo nel giornale della sera.

Il 24 luglio scorso, in uno studio notarile di Milano, sarebbe stata data lettura del testamento olografo che lo stilista, ucciso a Miami lo scorso mese di luglio, scrisse il 16 settembre 1996. Il documento era stato presentato al notaio dal fratello Santo il 24 luglio, lo stesso giorno in cui la polizia di Miami confermò il suicidio di Andrew Cunanan, l'omicida del grandestilista.

Il testamento reso pubblico oggi revoca un precedente documento del maggio 1990 e dichiara erede universale Allegra. In più dispone per Antonio D' Adamo, compagno nella vita di Versace, una somma di 50 milioni, al mese rivalutabili in base all'inflazione, e «il diritto di abitazione in tutte le proprietà immobiliari» dello stilista defunto.

All'altro figlio di Donatella, Daniel, va invece la preziosissima collezione di opere d'arte che comprende tra l'altro quadri di Picasso e Léger. Con questa disposizione si chiude il testamento di Versace la cui eredità viene valutata in cento miliardi.

Allegra era notoriamente la nipote prediletta di Gianni che la chiamava, anche in pubblico, «la mia principessa». Nel documento non vengono citati né il fratello Santo, che è stato insieme a Gianni l'inventore del marchio, né i suoi

figli Francesca e Antonio: una possibile spiegazione di questa decisione potrebbe stare nel fatto che Santo è comunque in possesso di una quota di partecipazione nell'azienda di famiglia superiore a quella di Donatella.

L'azienda Versace è alla vigilia di profondi mutamenti nella struttura societaria che preludono alla quotazione in Borsa, del marchio. Già nel marzo scorso la stampa economica aveva preannunciato l'intenzione della Versace di debuttare in borsa a Milano e probabilmente anche a Wall Street. Nell'agosto scorso, dopo la morte di Gianni Versace, il fratello Santo Versace (che, insieme alla sorella Donatella, ha preso in mano le redini del gruppo) aveva convocato proprio per questi giorni le assemblee degli azionisti di alcune società dell'impero dell'abbigliamento per procedere ad una serie di fusioni.

L'operazione di maggior rilievo riguardava la «Gianni Versace Spa» che deve procedere all'incorporazione di tre società interamente controllate e presiedute dallo stesso Santo Versace: la «Modifin», la «Istante Vesa» e la «Alias». Nel 1996 il gruppo Versace ha registrato un fatturato consolidato di 853 miliardi di lire (realizzato per il 60 per cento all'estero) con un utile netto di 67 miliardi.

Nella serata di ieri, dopo la diffusione delle prime notizie sul testamento, l'avv. Maurizio Bozzato a nome dei Versace ha chiesto che non si facciano i nomi degli eredi minorenni «a tutela e rispetto della loro privacy e della loro sicurezza».

Da oggi UnaFamily Assitalia unisce ciò che le scadenze dividevano.

Una famiglia unita può essere ancora più unita.

Per esempio, nella gestione delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato UnaFamily. Un nuovo e rivoluzionario servizio che vi permette di riunire le polizze di tutti i veicoli di casa (motorini e camper compresi!).

Con un'unica scadenza, un unico premio e innumerevoli vantaggi: primo fra tutti, la possibilità di usufruire di uno sconto



sulle polizze dei veicoli della famiglia. In altre parole: più polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su una gestione semplicissima e sulla possibilità di concordare un piano personalizzato di pagamento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui.

Per saperne di più, contattate l'Agente INA Assitalia più vicino o chiamate il numero verde.

Numero Verde
167-671671